

RESOCONTO DELL'INCONTRO al Ministero della Salute

Roma, 7 maggio 2007

Lunedì 7 maggio 2007, presso il Ministero della Salute a Roma si è svolto l'incontro tra la referente del Ministro Livia Turco per il settore materno-infantile, la dott.ssa Maura Cossutta e una delegazione di donne e mamme, in rappresentanza delle diverse associazioni:

- Associazione di genitori "*Nascere in casa*" di Torino, rappresentata da Luciana Maria Olocco, Gabriella Biscaro (co-redattrice delle lettere scritte al Ministro), Emanuela Savio.
- Associazione di genitori "*Nascere in casa – Umbria*", rappresentata da Tiziana Catanzani (co-redattrice delle lettere scritte al Ministro), Ketty Kostadinova, Francesca Catanzani
- Associazione di genitori ed ostetriche "*Futura*" di Parma, rappresentata da Sara Angella.
- Associazioni "*Syrio*", "*il Melograno*", la "*Scuola Elementale di Arte Ostetrica*", le ostetriche del coordinamento parto a domicilio "*Nascere in casa di Varese*", "*Luna nuova*", "*Vita di donna*", "*La maternità*", rappresentate da Irene Marzetti, ostetrica dell'ass. Siryo
- Associazione scientifica nazionale di medici ginecologi ed ostetriche "*Andria*" rappresentata da Marina Toschi.
- *M.I.P.A.* Movimento Internazionale Parto Attivo, rappresentato da Piera Maghella.

Alle ore 14 la Dott.ssa Cossutta ha ricevuto la delegazione in un clima di distensione e di reciproco ascolto.

Luciana Olocco, Presidente dell'Ass. "*Nascere in casa*" ha iniziato la discussione, illustrando gli scopi dell'associazione di Torino e le iniziative a sostegno delle mamme nella scelta del luogo di parto, sottolineando la collaborazione con l'ospedale Sant'Anna.

Tiziana Catanzani ha presentato gli scopi e le attività dell'ass. "*Nascere in casa – Umbria*", facendo un breve cenno anche sull'attuale situazione ospedaliera e territoriale in Umbria, molto lontana dalle richieste dell'utenza, per quello che riguarda l'assistenza alla maternità.

Viene sottolineato che su tutto il territorio nazionale si è costituita una rete molto estesa di associazioni di genitori e operatori sanitari, che si sono costituiti in gruppi attivi con lo scopo di portare avanti varie iniziative a sostegno della maternità e che in questa sede si fanno portavoce delle istanze dell'utenza che vorrebbe vedere riconosciuti i diritti sulla tutela della gravidanza e parto nelle varie regioni italiane. Le Associazioni si incontrano regolarmente su vari forum di discussioni in internet, tra cui la lista di "Partonaturale", "Mammeinrete" etc.

Vengono consegnati alla Dott. Cossutta le due lettere spedite al Ministro Livia Turco, corredate da tutte le firme dei singoli e delle associazioni.

Consegnate anche le brochure delle varie associazioni ed i documenti con le evidenze scientifiche rispetto alle proposte portate.

Sara Angella illustra la storia dell'ass. "Futura" di Parma, sottolineando come sia nata dalla domanda di alcune mamme di sostenere il parto a domicilio e dall'offerta di alcune ostetriche di dare loro assistenza volontaria e gratuita, e come oggi svolga un lavoro concertato col la A.S.L. di Parma, in seguito alla L.R. dell'Emilia Romagna 26/98 sulla tutela del travaglio e parto a domicilio. Tra gli scopi dell'associazione vi è quello di creare una Casa Maternità pubblica o privata convenzionata con le A.S.L. di zona.

Piera Maghella presenta il M.I.P.A., impegni, iniziative e corsi rivolti ad operatori e genitori per dare sostegno alla maternità.

Marina Toschi illustra gli scopi dell'ass. "Andria", che si propone anch'essa come supporto ai genitori e tutela della maternità e chiede che si possa istituire una rete di collaborazione su obiettivi comuni per la tutela dei diritti delle future madri e bambini tra il Ministero della Salute e l'utenza, in cui entrino a far sentire la propria voce anche le associazioni di genitori.

Irene Marsetti dell'ass. "Siryo" si fa portavoce delle istanze delle varie associazioni di ostetriche italiane. Per quello che riguarda la legge sull'epidurale, chiede che venga fatta una campagna informativa che aiuti a capire quali siano i vantaggi e le conseguenze dell'uso dell'analgia in travaglio e parto per la mamma ed il neonato.

Vengono espresse perplessità circa l'attuale DDL e viene chiesto, sia da parte delle varie rappresentanze delle associazioni, che da parte della dott. Cossutta una collaborazione col Ministro per stilare un DDL che sia più rispettoso della mamma e del bambino.

Vengono formulate le richieste rispetto all'assistenza al travaglio ed al parto, riassunte nella relazione allegata.

INIZIATIVE DA PARTE DEL MINISTRO

La dott.ssa Cossutta, si è dimostrata molto attenta alle istanze delle associazioni presenti e si è dichiarata in linea con le richieste fatte, in particolare:

- il Ministro si impegna a considerare 10 punti dell'*Ospedale amico del bambino* e i 10 punti dell'*Ospedale amico della mamma*, come punti da cui partire, incentivando i vari reparti di maternità ad allinearsi, mediante apposite certificazioni;
- il Ministro intende, mediante il progetto di "*Misuratore di qualità*" dei vari punti nascita, attivarsi su tutto il territorio nazionale nella raccolta e nella diffusione dei dati statistici di ogni ospedale, al fine di rendere trasparenti agli utenti i dati sulle prestazioni delle varie strutture. Come indicatori di qualità del percorso nascita saranno considerati: percentuali di interventi quali: il taglio cesareo, l'analgesia epidurale, l'episiotomia, le percentuali di allattamento in reparto e alla dimissione, etc. Saranno inoltre diffusi e raccolti nei vari reparti maternità i questionari di rilevazione del gradimento delle partorienti. Tutti i dati che affluiranno dovranno costituire uno strumento di lavoro.
- Il Ministero organizzerà ad ottobre 2007 una Conferenza nazionale sulla salute delle donne, in occasione della quale sarà istituita una Commissione "*Salute delle donne*" ed un Forum permanente che coinvolga tutte le associazioni di questo settore
- La Cossutta ha ribadito che è intenzione del Ministro Livia Turco riportare il percorso nascita in termini di importanza, ai primi posti del nostro sistema sanitario, favorendo una maggiore autonomia delle ostetriche e libertà delle donne;
- L'attuale Legge Finanziaria prevede lo stanziamento di 2 milioni di euro vincolati per l'area materno-infantile, che verranno impiegati dal Ministero della Salute e dall'ISS in un progetto (il cui coordinatore sarà il Dott. Michele Gandolfo) volto alla demedicalizzazione delle gravidanze e che le varie Regioni dovranno spendere per perseguire questo fine.
- Per quel che riguarda la discussione sull'analgesia epidurale, la legge in merito va corretta. Trattandosi di uno dei metodi di controllo del dolore, gli ospedali dovranno consentire alle donne di poter attivare altre strategie di controllo del dolore. In questo senso il Ministro si impegna a portare avanti una campagna informativa affinché siano chiari agli utenti i limiti ed i vantaggi di tale pratica nelle fasi di travaglio e parto, ponendo, invece, l'accento sulla necessità di demedicalizzazione di tutto l'evento nascita negli ospedali.
- L'attuale disegno di legge sul percorso nascita è arrivato alla revisione degli emendamenti a cura della commissione parlamentare preposta e nel mese di giugno dovrebbe passare per la discussione alla Camera. Il Ministro recepisce le critiche al DDL sul parto, relativamente al controllo delle gravidanze fisiologiche da parte dei medici ginecologi. La Dott. Cossutta spiega che col suddetto DDL, il Ministro intende portare in Parlamento la priorità delle

questioni riguardanti il settore materno-infantile. C'è stato l'intento di accorpate nel DDL con un testo unificato, tutte le proposte di legge delle passate legislature, facendo dell'attuale DDL un calderone che contiene articoli ripetitivi e contraddittori. Il Ministro intende snellire l'attuale DDL, promuovendo emendamenti che vanno verso una rivalutazione del ruolo dell'ostetrica, e che contengano le richieste anche dell'utenza interessata, in particolare delle mamme, affinché siano recepite le direttive dell'O.M.S. sul parto e sull'allattamento e siano contrastati gli eccessi di medicalizzazione.

NELL'IMMEDIATO

- E' iniziato un rapporto di collaborazione concreta tra le varie associazioni interessate al discorso gravidanza-parto.
- E' stata costituita in internet una lista di discussione yahoo, dedicata al DDL sul parto, **"Tuteliamicilparto"**, alla quale si invitano tutte le persone e le associazioni che vogliono entrare nel merito della discussione sulla proposta di legge sul parto, attualmente in discussione nella XII Commissione della Camera dei Deputati, ad elaborare richieste e proporre emendamenti o semplicemente scambiare informazioni, interventi ed opinioni. Attraverso la lista di discussione "Tuteliamicilparto" si farà confluire in un unico contenitore tutto il potenziale critico in modo che la rete possa lavorare realmente su uno sforzo comune e su una sinergia tra cittadini, utenza, operatori e politici.